

LE OPPORTUNITA'

Devo crearmi le opportunità in qualunque modo possibile, studiando, informandomi, conoscendo, viaggiando, praticando. Bisogna raggiungerle per poi tenersele e migliorare sempre di più. Dal mio punto di vista le opportunità diventano un talento.

LA COSTANZA E MOTIVAZIONE

Io penso che bisogna sempre provare a diventare costanti nel fare le cose fatte bene, qualunque cosa sia, e non fermarsi alle prime difficoltà. Qui entra in gioco anche la **motivazione**. Un esempio semplice potrebbe essere rifarsi la propria camera da letto tutti i giorni fatta bene, con voglia e motivazione. Stessa cosa nell'ambito lavorativo. Bisogna essere motivati ad andare a lavoro che significa arrivare non puntuale, ma in anticipo, lavorare sereno nelle ore previste e tornare a casa soddisfatto.

LE PAROLE GIUSTE

Ho capito che bisogna spiegare i temi con parole che c'entrino con quello che si sta facendo, qualsiasi sia il tema e la sua importanza. Si devono usare parole specifiche per raccontare, spiegare, narrare qualcosa. Far sì che chi ti sta ascoltando capisca e si immedesima in quello che stai dicendo.

L'APPROCCIO E IL RISULTATO

Partiamo nel dire la verità (dal mio punto di vista). L'approccio, quindi come si inizia una cosa e il suo processo, è molto più importante del risultato. Non importa se tu non dovessi raggiungere il risultato che ti sei pianificato come obiettivo principale, Ma devi ragionare soprattutto sul metodo di approccio che hai usato. Se per te quel processo è stato corretto e coerente con quello che pensavi **va benissimo così**.

PRATICA E TEORIA

Dal mio punto di vista la pratica non è niente se non è preceduta dalla teoria, come la teoria non è niente se non seguita dalla pratica. Quello che sai, che conosci, devi sempre metterlo in pratica anche semplicemente passandolo o spiegandolo a qualcuno che potrebbe non saperlo. Mentre se conosci la pratica, ma non la teoria riesce ad andare avanti ma fino a un certo punto. Per esempio riparare una macchina. Devi conoscere al livello teorico tutti i meccanismi e i processi per poi metterli in pratica.

L'IDENTITA'

L'identità significa chi e come sono le persone. Essa serve a far capire e conoscere le qualità di se stessi. Chi sono io? Io, Tommaso, sono una persona vera e onesta anche testarda per certi versi. Mi reputo una persona autentica e che ascolta molto. Sono molto forte, ho capito pian piano che nella difficoltà divento più bravo nel fare le cose (una volta abituato).

IL LAVORO BEN FATTO

Partiamo dal dire che questo libro è stato il primo ad aver letto tutto. Ne ho letti solo due nella mia vita, non finiti. Come ho già detto voglio provare ad essere costante nelle cose che faccio, partendo dalla lettura di un altro libro. Per quanto riguarda **IL LAVORO BEN FATTO** devo dire che mi ci sono impegnato, non perchè è stato un compito che mi è stato assegnato, ma proprio per me stesso. Dalla mia esperienza a Dublino ho capito che il **LAVORO BEN FATTO è un vero e proprio stile di vita**. Lì ho riconosciuto il vero valore della dipendenza e soprattutto della responsabilità. Parlando del libro mi sono immedesimato totalmente sul tema del lavoro ben fatto. Quest'ultimo, ad esempio, potrebbe essere, piegare semplicemente una maglietta, tenere pulita e in ordine casa, solamente per una soddisfazione personale.

PENSARE IN PROFONDITÀ

Essere superficiali è una brutta abitudine. Sono onesto, lo sono stato molte volte. E' uno dei tanti difetti che devo migliorare. Fortunatamente, grazie a questa piccola esperienza del **LAVORO BEN FATTO** sto iniziando a capire l'importanza del **pensare in profondità**, senza soffermarmi alla prima parola o pensiero che mi viene in mente. Tutto questo per non rimanere superficiali e rendere il fatto di pensare in profondità una costante.

IL MIO FUTURO

Finita la maturità non riuscivo a vedere il mio futuro. Sono stato indeciso per molto tempo tranne che nel tema di fare un'esperienza all'estero. Prima di partire ero ancora un ragazzino che non sapeva vivere e non sapeva l'inglese. Sono tornato a roma, **adulto**. Ho imparato che una persona, se è indecisa su quello che vuole fare, ha bisogno di **CREARSI LE OPPORTUNITA'** scalino dopo scalino. Ho scoperto qui in HIA che posso crearmi quell'opportunità e scoprire cosa mi piace. E' Iniziata una nuova avventura.

LA LEADERSHIP

Vorrei esser nato leader, ma è impossibile. Un leader è colui che sa mostrare sicurezza. E' colui che dirige, controlla e manipola in certi aspetti. Deve essere carismatico, energico, integro e coerente. La leadership non è una classifica; non significa avere privilegi, soldi, titoli ma solo **RESPONSABILITA'**. In poche parole un Leader deve dare tanto alle persone. Le persone possono dimenticare quello che dici, ciò che fai, ma non si dimenticheranno mai come le hai fatte sentire. Questo può rendere una semplice persona, **un LEADER**.

I MIEI EROI

Non ho un solo eroe bensì due, i miei genitori. Sono coloro che mi hanno dato la vita. Sono coloro che sono stati sempre al mio fianco. Sono coloro con cui litigo. Sono coloro che mi hanno fatto uscire fuori dagli schemi facendomi mandare all'estero, facendomi venire qua a Firenze. A loro sarò sempre grato.



Come ultimo tema ho scelto una foto, il mio posto del cuore. Questa è la casa in campagna dei miei nonni. L'ho sempre ritenuto il mio paradiso, dove non penso a nulla; mi si svuota completamente la mente; ascolto il silenzio. Qui è dove ci incontriamo con tutta la famiglia. E' dove puoi disconnetterti dal tuo telefono perchè non c'è connessione. Qui sono in santa pace.